

ROTARY CLUB PORTOFINO

DISTRETTO 2030



BOLLETTINO N° 25

Luglio-Agosto 2009

Anno Rotariano 2008 – 2009

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	25 MALAN	Riccardo
2 ANTOLA	Alessandro	26 MAGLIANO	Giovanni
3 AVANZINO	Michele	27 MARINO	Josè
4 BIGATTI	Gian Luigi	28 MENADA	Stefano
5 BRAVO	Giovanni	29 MIROLI	Luigi
6 CANAVESE	Clizia	30 ORSO	Luigi
7 CASSINELLI	Roberto	31 OTTOLIA	Andrea
8 CIURLO	Luca	32 PARODI	Paola
9 CORRADO	Francesco	33 PESCE	Susanna
10 COSTA	Giovanni	34 PICCARDO	Ilaria
11 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	35 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
12 CUOCOLO	Lorenzo	36 ROSINA	Antonio
13 DE BARBIERI	Enrico	37 ROSSI	Marco
14 DE MARINI	Anna Maria	38 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
15 DUGNANI	Luisa	39 TAGLIAFERRO	Paola
16 FELICI	Renzo	40 TESTINO	Sergio Adolfo
17 FRANCISCI	Ginevra	41 TONANI	Pasquale
18 FUSELLI	Mario	42 TORIELLI	Giancarlo
19 GALLI	Lorna	43 TORIELLI	Massimo
20 GALLO	Domenico	44 TORRE	Marco
21 GHELARDI	Marcello	45 TRAVERSO TARDY	Francesco
22 GIOVALE	Massimo	46 VILLA	Fabrizio
23 GUATELLI	Ines	47 ZARBANO	Alessandro
24 LEONARDI	Silvio	48 ZERBONE	Aldo

SOCIO ONORARIO : Beppe ANFOSSI

LE LETTERE DEL GOVERNATORE

Lettera del Governatore - Mese di Luglio

Care Amiche e cari Amici,

“Il Futuro del Rotary è nelle vostre mani”.

Il futuro questa entità impalpabile, mitizzata, misteriosa, difficilmente definibile così carica di attesa, di promesse, così lontana e al tempo stessocosa vicina.

Ecco quello che sembrava lontano è già qui. Questo 1 Luglio 2009 è arrivato. Il nostro futuro sta diventando sempre più presente.

E allora prendiamo coscienza che il nostro tempo è prezioso e non possiamo sprecarlo perché dovremo portare a termine i nostri progetti anche lavorare per “Il Futuro” di coloro a cui dovremo passare il testimone.

Dobbiamo operare nel segno della continuità e realizzare progetti di ampio respiro, possibilmente inseriti in un piano a lungo termine, condivisi da più Club o da più gruppi di Club. Nel nostro anno cercheremo di raggiungere gli obiettivi che il Presidente Internazionale John Kenny ha individuato come aree prioritarie:

L'eradicazione della polio, ad oggi, la nostra più significativa sfida. Non possiamo e non dobbiamo dimenticarlo.

L'acqua, area assolutamente importante perché è un elemento essenziale per la vita di uomini, donne e bambini.

La salute e la fame, in sé e per i loro riflessi sulla pace nel mondo. Non può esserci la pace in un mondo in cui un vasto numero di persone soffre la fame ed è colpito dalle malattie.

L'alfabetizzazione; perché senza alcuna possibilità di istruzione, non c'è speranza di affrancarsi dalla povertà. La povertà vuol dire fame, malattia, tensione socio-politica, criminalità e guerra.

È per questo che diffondendo l'alfabetizzazione, aiutando molti ad emanciparsi dalla povertà, i Rotariani contribuiscono anche alla pace.

L'effettivo, perché è giusto crescere; seguiremo quindi la realistica impostazione del Presidente John Kenny: un nuovo socio per Club per anno, una conservazione dell'effettivo (80%), un nuovo Club all'anno per Distretto. Una crescita equilibrata con grande attenzione alla qualità. In ambito distrettuale, nell'area della salute porteremo avanti il progetto intitolato “Io ho quel che ho donato” per la ricerca e la cura delle malattie oncologiche dei bambini dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova e dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, che stiamo definendo proprio in questi giorni.

Tutti siamo chiamati a donare non esclusivamente il nostro contributo economico ma il nostro tempo ed il nostro entusiasmo. In sintonia con questo indirizzo un gruppo di oltre quattordici Pittori Rotariani ha raccolto con grande generosità questo appello alla solidarietà.

Così in occasione del Seminario Distrettuale sulla Leadership e sull'Espansione, che si svolgerà il 12 settembre nell'area delle Margherie del Castello di Racconigi, i “Nostr” Pittori doneranno, con grande slancio, un numero apprezzabile di opere, che saranno oggetto di una lotteria. Starà a noi rispondere, personalmente e con i nostri Club, con lo stesso cuore.

L'intima gioia del dono, l'intimo arricchimento per l'aver fatto del bene al nostro prossimo sarà ancora più intenso perché rivolto ad alleviare le sofferenze fisiche e morali dei bambini e dei loro genitori.

Il nostro impegno sarà quest'anno rivolto con particolare attenzione sia ai bambini del nostro Paese sia a quelli degli altri Paesi del mondo.

Dato che siamo convinti dell'importanza della continuità ed altresì della bontà di questa iniziativa manterremo il nostro sostegno al Rotary

Campus Marino di Noli per i ragazzi diversamente abili.

Un Campus Montano sarebbe nei nostri sogni ma, poichè come diceva Kipling in una sua famosa poesia bisogna "saper sognare senza fare dei Sogni i nostri padroni", non ignoriamo le oggettive difficoltà che questo progetto ha in sé.

Se troveremo la necessaria sensibilità, se avremo degli Sponsor forse il nostro sogno nell'inverno 2010 potrà diventare realtà e potremo affrontare il consistente impegno dell'alloggio, dell'abbigliamento di questi ragazzi, degli abbonamenti e dei corsi di maestri di sci adeguatamente preparati.

La Formazione è un'esigenza sempre più sentita in molti Club ma è soprattutto una necessità se vorremo veramente edificare il "Futuro del Rotary".

Il Futuro del Rotary si costruisce creando una Leadership preparata, formata, che conosce le regole e non le improvvisa, che partecipa agli eventi distrettuali ma anche formando i giovani e stimolando un

rinnovato entusiasmo in chi ha dato molto al Rotary nel passato ma ha nel tempo perso quello slancio che è la base per una creativa vita di Club.

Sono fiducioso che il Formatore Distrettuale, figura nuova nel nostro Organigramma, saprà soddisfare il vostro desiderio di formazione - informazione.

Considerate il Formatore distrettuale come un amico, a Vostra disposizione, pronto ad interpretare le Vostre esigenze e a trattare

insieme a Voi gli argomenti Rotariani per i quali Voi avrete maggiore interesse. Chiedete ai Vostri Assistenti del Governatore di promuovere e coordinare la formazione nel Club, attivando la Commissione per la Formazione ed i Formatori distrettuali.

Cari Presidenti entrate sempre più in sintonia con i Vostri Assistenti in modo da creare, loro tramite, una sempre maggior vicinanza con i club del Vostro Gruppo, con i Club di altri Gruppi e con il Distretto;

insieme si potranno realizzare service più importanti e di maggiore visibilità.

A questo proposito vorrei ricordare un detto africano, citato da un relatore all'Assemblea Internazionale di San Diego, che dice: "Se vuoi andare veloce vai da solo ma se vuoi andare lontano vai in compagnia". Ricordiamoci che siamo cellule di un grande tessuto, siamo tasselli di un grande mosaico.

Per concludere una nota sui giovani. Come ho detto nel mio intervento all'Assemblea di Saint Vincent è indispensabile che il Rotary del futuro se vuole essere veramente tale sia maggiormente aperto ai giovani; i giovani rappresentano l'essenza del futuro. Non ci può essere futuro senza i giovani. La grande sfida del Rotary del terzo millennio sta nel coraggio di scommettere sui giovani, individuando chi tra essi ha le potenzialità e le doti necessarie per essere un domani un leader nella vita e nel Rotary.

La partecipazione ed il coinvolgimento della Famiglia nel Rotary deve essere sempre più frequente. L'essere Rotariani non deve essere sentito come un fatto privato del singolo. Si è rotariani non solo nel Club; si è rotariani nella vita; si è rotariani nella famiglia.

Il desiderio di coinvolgere la famiglia nasce dal fatto che crediamo nel suo valore fondamentale.

Il Rotary vuole andare lontano, vuole avere un futuro. Andiamo insieme verso il futuro.

"Il futuro del Rotary è nelle vostre mani"

Cordiali saluti Alessandro

Lettera del Governatore - Mese di Agosto

Care Amiche e cari Amici,

"Tutto ciò che il Rotary spera di realizzare dipende dai suoi soci e ognuno di noi deve sentire la responsabilità di portare nuovi soci qualificati".

Questo è un concetto che il nostro Presidente Internazionale John Kenny ha espresso trattando del tema dell'espansione dell'effettivo. Egli ci ricorda quindi che l'aumento dell'effettivo non deve essere solo numerico ma qualitativo.

Poiché la lettera del mese d'agosto è tradizionalmente incentrata sul tema dello Sviluppo dell'Effettivo, che rappresenta una delle priorità del nostro anno, è necessario porre l'attenzione agli obiettivi che siamo tenuti a raggiungere: almeno un nuovo socio per Club per anno, una conservazione dell'effettivo dell'80%, un almeno un nuovo Club all'anno per Distretto.

Ogni Rotariano, ogni Club deve cercare la strada più adatta per accrescere il numero dei Soci e per mettere in atto un efficace sistema di mentorato dei nuovi Soci.

La conservazione dell'effettivo è importante quanto il reclutamento, anzi la conservazione è il punto cardine della crescita dell'effettivo.

Una riduzione dell'effettivo che vada oltre quello che è il normale turnover deve indurre ad una particolare attenzione, alla valutazione delle possibili cause e alla ricerca degli eventuali rimedi.

Il Rotary International raccomanda di ringiovanire i nostri Club; i giovani Soci rivestono particolare importanza perchè rappresentano la nuova generazione Rotariana e perchè costituiscono il futuro della nostra Organizzazione.

Dobbiamo quindi cercare nuovi giovani soci qualificati per costruire la futura leadership Rotariana ed arricchire non solo numericamente ma professionalmente e qualitativamente i nostri Club. on grande realismo John Kenny ci chiede di raggiungere degli obiettivi certamente impegnativi ma non impossibili: aumentare la percentuale di donne qualificate, accogliere come nuovi soci giovani professionisti affermati e cercare di diversificare la composizione dei nostri Club, nella convinzione che la diversità (culturale, professionale, religiosa, ecc.) è la forza del Rotary.

"Un nuovo Club" all'anno è l'obbiettivo per il 2009-2010. Ritengo che la prudenza del nostro Presidente Internazionale nel richiedere solamente "almeno un Club" presupponga che l'accrescimento dell'effettivo sia soprattutto atteso dall'ingresso di di nuovi Soci e non tanto dalla creazione di nuovi Club.

E' raccomandabile quindi che quei club che hanno un ridotto numero di Soci si attivino per rafforzarsi attraverso una valida politica di sviluppo.

Perché un Club nasca nel modo più fisiologico occorrerebbe la condivisione e l'entusiasmo del Club "sponsor", anche se oggi questo requisito non è più vincolante e non esiste più la territorialità.

Sarebbe utile ma soprattutto molto Rotariano che i Club che desiderano o che comunque responsabilmente avvertono l'utilità di un nuovo Club nella loro zona lo segnalino al Distretto, affinché la creazione di questo Club non abbia nulla di imposto ma anzi sia motivo di soddisfazione e, perché no, di gioia per tutti.

Care Amiche e cari Amici , con l'augurio di una piacevole estate, vi invio il mio affettuoso saluto.

Alessandro

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE – 8 Luglio 2009





LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVALI

Mercoledì 8 Luglio 2009

Santa Margherita Ligure - Grand Hotel Miramare:

Ore 20,15 Conviviale:

Serata del passaggio delle Consegne tra il Presidente uscente **Domenico Gallo** e il Presidente entrante **Ines Guatelli**

PRESENTI 24 SOCI SU 48:

Antola, Avanzino, Bigatti, Bravo, Canavese, Costa, Crosa di Vergagni, Felici, Galli, Gallo, Ghelardi, Giovale, Guatelli, Malan, Marino, Menada, Parodi, Piccardo, Rosina, Segala di San Gallo, Testino, Tonani, Traverso Tardy, Villa

SOCIO ONORARIO : Beppe Anfossi

CONSORTI : Lorena Androni di Avanzino, Giovanna Rossi di Bravo, Roberta Clavarino di Felici, Andreina Carbone di Ghelardi, Anna Maria Ripa di Testino, Margherita Salvaneschi di Traverso Tardy

OSPITI DEL CLUB: Past Governatore Prof. Giuseppe VIALE R.C. Genova_
Roberto LEVAGGI Presidente del Rotary Club Rapallo Tigullio

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE Ines Guatelli

La serata del passaggio delle consegne si è aperta con il colpo di campana del Presidente uscente Domenico Gallo, che invita i presenti "all'onore alle bandiere".

Dopo i tradizionali inni, il Presidente Gallo introduce la serata e il suo significato.

Quindi procede a trasferire il collare al Presidente Entrante Ines Guatelli e appunta il distintivo di Presidente per l'anno 2009-2010

Ines Guatelli a nome di tutto il Club e a titolo di ringraziamento per l'impegno profuso nell'anno trascorso consegna a Domenico la tradizionale campana personalizzata

Il Socio Onorario Beppe Anfossi appunta a Domenico Gallo il distintivo di Past Presidente



Il microfono passa quindi a neo Presidente Ines Guatelli che ringrazia i soci per la stima che le hanno dimostrata nella nomina a Presidente, e alla quale cercherà di rispondere con il massimo impegno

Dopo la conviviale il Presidente Guatelli espone la propria relazione programmatica



RELAZIONE PROGRAMMATICA

Carissimi amici,

Introduzione e ringraziamenti

Past Governatore, Presidenti, soci rotariani ,consorti ,ospiti , è con immensa gioia mista a timore e con grande senso di responsabilità' che ho accettato l'anno scorso la nomina e quindi ho preso l' impegno di ricoprire la carica di presidente per l' anno rotariano 2009/2010.

Il giorno di assumere questo incarico è oggi arrivato e con emozione darò il mio primo colpo di campana.

Mi sono sentita dire con affetto, dentro e fuori dal Club, che sono il primo socio del Rotary Club Portofino, senza pregressa esperienza rotariana ad assumere la Presidenza. Infatti Beppe e Domenico dal 24 aprile 2007 ad oggi hanno travasato nel Club quella loro esperienza di più lunga militanza rotariana che è stata per noi tutti assolutamente indispensabile. E li ringrazio a nome di tutti noi

Vi chiedo quindi prima di tutto comprensione e indulgenza nei miei riguardi per ciò che non saprò ancora fare al meglio, per gli errori che involontariamente commetterò, e di darmi tutto il vostro sostegno di cui ho enormemente bisogno.

Da parte mia vi prometto il massimo impegno.

Ho, dunque il difficile compito di proseguire l'opera svolta dagli illustri miei predecessori, Beppe Anfossi e Domenico Gallo, i quali hanno profuso un impegno davvero encomiabile, con aspetti caratteristici e peculiari che terrò ben presenti ed ai quali attingerò per poter svolgere nel miglior modo possibile il mio compito. E quindi qui pubblicamente li ringrazio ancora .

Le mie emozioni

In genere mi dicono che un Presidente assuma l'incarico dopo 6-8 o più anni di appartenenza ad un Club, e che nella sua relazione programmatica parli di progetti, programmi, strategie di conduzione del Club

A me lasciate ancora un poco che esprima le mie sensazioni di giovane rotariana.

Solo 3 anni fa nessuno di noi, nuovi soci, era parte della grande famiglia del Rotary.

Da quando alcuni amici mi hanno avvicinato per parlare del Rotary, quello che fin dall'inizio mi ha attratto è stato lo spirito rotariano, lo spirito di servizio del Rotary stesso "servire al di sopra di ogni interesse personale".

Oltre a questo, il mio senso di appartenenza al Club si manifesta nella amicizia che si è subito instaurata con tutti voi per una mia stima per ciascuno di voi che spero sia ricambiata.

Da parte mia infatti ritengo di aver avuto la fortuna di essere attorniata da ottime persone, molte delle quali mi erano prima sconosciute e che ho potuto apprezzare frequentandole al Club. Ora sono a buon titolo nel gruppo dei miei amici, persone provenienti da ogni settore professionale e delle più svariate attività economiche. Con queste persone mi accingo con entusiasmo a coordinare le attività del nostro Club per l'anno rotariano che sta iniziando. Penso infatti che, nel nostro gruppo dirigente, il verbo "coordinare" sia da preferire a "presiedere" perché credo che il primo, meglio del secondo, possa esprimere la mia volontà di una gestione collegiale del nostro Club, innanzitutto con i colleghi del consiglio direttivo, e in particolare con lo speciale # "triumvirato" il segretario (Luisa Dugnani / il tesoriere (Renzo Felici) / il prefetto (Lorna Galli) saranno loro i miei più stretti collaboratori e il mio più valido aiuto. Ad Alessandro Antola ho chiesto di ricoprire il ruolo di Vice Presidente perché possa starmi vicino con la sua disponibilità, che già mi ha dimostrato fino ad oggi, per tutto il mio mandato. Confido nel supporto dei presidenti e dei membri delle Commissioni, ma anche di tutti i soci.

Ma questo "contare sulla collaborazione" non deve apparire un tentativo di alleggerire l'impatto nei confronti dei miei impegni ed dei miei doveri istituzionali nell'annata.

Ho, inoltre, il difficile compito di proseguire l'opera svolta dal grande amico presidente che mi ha preceduto che ha profuso un impegno davvero encomiabile, con aspetti caratteristici e peculiari che ho tenuto ben presenti ed ai quali voglio attingere per poter svolgere nel miglior modo possibile il mio compito.

Questo per quanto riguarda l'organigramma e la gestione interna del Club

(Squadra del Rotary Internazionale)

Ritengo necessario fornire alcune notizie sul nostro Presidente Internazionale eletto. Si chiama Jhon Kenny. E' scozzese, il primo scozzese eletto Presidente Internazionale. Ha già ricoperto all'interno del Rotary Internazionale alte cariche. E' stato prima consigliere ed ha poi diretto la Fondazione Rotary. Professionalmente è notaio E' stato Preside della Facoltà di Giurisprudenza, e Giudice. E' stato nominato Vice Luogotenente della sua regione dalla Regina Elisabetta II. Kenny ha incentrato il suo discorso all'Assemblea Internazionale di San Diego svoltasi nel gennaio scorso sulla responsabilità e sul dovere dei Rotariani sia a livello individuale che comunitario per garantire un futuro al Rotary. Il suo motto è infatti " il futuro del Rotary è nelle vostre mani".

Il Governatore del nostro Distretto 2030 per l'anno 2009-10 è Alessandro Pastorini, del Rotary Club di Aosta- professionalmente direttore territoriale otorinolaringoiatria della USL Valle d' Aosta

Come ci ha trasmesso il nostro Governatore Alessandro Pastorini, il Presidente internazionale Jhon Kenny, nel discorso di apertura a San Diego allo stage di formazione dei governatori, ha esordito con la parola il "Futuro". dicendo "In questa grande sala -sono parole del Presidente Internazionale- io vedo il futuro, il futuro del Rotary è quello di 33000 comunità in quasi ogni angolo della terra. Vedo il futuro e la speranza di un mondo migliore. A questa visione di ottimismo e positività si abbina però la concreta consapevolezza delle difficoltà e delle necessità di un grande impegno personale."

Il Presidente Jhon Kenny ha continuato invitandoci a condividere le nostre conoscenze e le nostre esperienze ad essere parte della tradizione, ma anche a esprimere nuove idee ed un rinnovato entusiasmo a portare avanti nel segno della continuità azioni già avviate dai nostri predecessori ad impegnarci per consegnare a chi verrà dopo di noi club ancora migliori e più forti. Facciamo nostro il proverbio scozzese riportato dal nostro presidente internazionale: " Dobbiamo guardare oltre l'ombra del campanile". Significa che i rotariani devono guardare oltre le loro case, le loro comunità ed aprirsi alle esigenze degli altri paesi.

Squadra del Club

Ribadendo quanto già indicato in premessa e confidando quindi su di una grande collaborazione da parte di tutti, presento i nomi dei componenti della mia squadra:

Past President: Domenico Gallo, Incoming President: Antonio Rosina, Vice Presidente: Alessandro Antola, Segretario: Luisa Dugnani, Tesoriere: Renzo Felici. Consiglieri: Riccardo Malan, Massimiliano di San Gallo, Antonio Crosa. Prefetto: Lorna Galli -

Vi ricordo altresì le Commissioni ed i componenti:

PROGRAMMI: Antonio Rosina- Presidente , Don Marco Torre, Fabrizio Villa, Massimo Giovale.

AMMINISTRAZIONE: Lorna Galli - Presidente, Clizia Canavese, Andera Ottolia, Francesco Traverso Tardy.

ROTARY FOUNDATION: Renzo Felici -Presidente, Paola Parodi,Massimiliano Segala di San Gallo, Riccardo Malan.

EFFETTIVO: Alessandro Antola -Presidente, Pasquale Tonani, Luisa Dugnani, Luca Ciurlo.

PUBBLICHE RELAZIONI: Antonio Crosa Di vergagni- Presidente, Alberto Alberani Samaritani, Giovanni Bravo, Renzo Felici.

Funzionamento del Club

Motivare i soci alla frequenza alle riunioni e alla partecipazione alla vita del Club sarà uno dei miei più importanti obiettivi.

Stiamo crescendo in numero di soci, dobbiamo mantenere una alta frequenza di partecipazione al Club, per non diventare egli estranei occasionali frequentatori ma per conoscerci sempre meglio, per incrementare l'affiatamento tra i soci. Spesso nei congressi distrettuali sentiamo ripetere che non si possono realizzare obiettivi di service, non si possono raggiungere risultati, se non partecipa e non si condividono i progetti del Club.

Dibatteremo e mi piacerà ricevere vostri suggerimenti su come si possono rendere sempre più interessanti le nostre riunioni .

Manterremo una cadenza mensile dei consigli per perseguire la collegialità delle decisioni

Mi impegnerò in prima persona per rendere fattivo e produttivo il lavoro delle commissioni.

Le nostre riunioni conviviali (se si escludono le assemblee istituzionali) continueranno ad essere aperte ai familiari, consorti e amici. Questo per dare forza al concetto di "famiglia rotariana" che tutti li comprende.

Abbiamo sedi di riunione piacevoli presso prestigiosi alberghi, che vogliamo mantenere . Da Camogliana mi impegno a verificare come si possa riprendere a svolgere le riunioni al Cenobio dei Dogi con le migliori garanzie di qualità di servizio.

ROTARY FOUNDATION

Come lo scorso anno, l'importo destinato al Rotary Foundation è stato mantenuto in 100,00 euro a socio Un valore che ci pone tra i Club contribuenti più alti, pro capite. La novità di quest'anno è un surplus cioè l'obiettivo contributivo per la sfida da 200 milioni di dollari nel programma POLIO PLUS per l'eradicazione della poliomelite. Sapete che negli anni passati, Bill e Melinda Gates attraverso una loro fondazione hanno contribuito enormemente a tale iniziativa poiché credono molto nel Rotary, volendo toccare con mano tale iniziativa e recandosi personalmente in visita nei paesi dove la polio è stata debellata . Ebbene quest'anno hanno stanziato un altro finanziamento di 355 milioni di dollari. Bill Gates ha detto di voler proseguire nell'impegno perché il Rotary lo ha coinvolto profondamente e poiché ad oggi ci sono ancora paesi quali l'India, la Nigeria, il Pakistan e l'Afganistan dove è ancora molto diffusa tale malattia e la trasmissione della poliovirus è violenta. Il Rotary ha aderito alla sfida prefissandosi una raccolta ulteriore di 200 milioni di dollari entro il 30 giugno 2012. Perciò in questa sfida l'impegno assunto dal nostro club , da me, confermato dal prossimo presidente Rosina e siamo certi anche da dal futuro eligendo- quindi fino al 1912 ammonta ad un minimo di 1000 dollari l'anno per 3 anni.

OBIETTIVI DELL'ANNO

Nei programmi delle nostre conviviali, vorrei seguire l'impostazione data da Domenico lo scorso anno, e cioè articolare ancora su tre principali temi:

- Rotary
- Arte e Cultura
- Polis.

- Per quanto riguarda il tema Rotary, intendo continuare questa iniziativa in quanto siamo un club giovane, desideroso di approfondire meglio il Rotary. A tal proposito, una novità inserita nell'organigramma distrettuale e comunicatami dal Governatore Alessandro Pastorini, al SIPE, nel marzo scorso, è stata quella di istituire la figura del Formatore Distrettuale, al fine di rendere più agevole la formazione e informazione dei nuovi soci. Tale esigenza era già scaturita anche all'interno del nostro club. Accolgo quindi con favore tale nuova iniziativa, e inviterò quindi il Formatore Distrettuale a farci visita al fine di renderci più chiari i vari argomenti rotariani con i seguenti obiettivi: la *formazione*, attraverso una adeguata conoscenza dell'essenza e degli ideali rotariani e l'*informazione* suscitando interesse sulla storia, la diffusione e le regole di un Rotary in continua evoluzione. Altro argomento che suscita in me un grande interesse è la *Famiglia Rotariana*. A tal proposito mi piace ricordare la frase del Past Governatore Gino Montalcini, Governatore nell'anno della nascita del nostro Club. *"Credevo fosse l'insieme dei familiari dei Rotariani, sino a quando non ho partecipato sull'argomento al seminario tenutosi a febbraio, in san Diego, nell'ambito dell'Assemblea Internazionale. Ho appreso invece che la famiglia Rotariana è l'insieme di tutte quelle persone, le quali in qualche modo sono venute e vengono a contatto col Rotary, ne hanno conosciuto gli ideali e quindi possono testimoniare e trasmettere il messaggio in giro per il mondo"*. Per queste serate di formazione verranno invitate varie personalità del Rotary come l'Assistente del Governatore ed alcuni Past Governatori.

Apro una parentesi. Mi è stato fatto notare che questa serata di presentazione del programma solitamente si svolge nell'ambito di una assemblea per soli soci. Il passaggio delle consegne avviene nella serata in cui il presidente uscente espone a sintesi del suo anno.

Noi abbiamo il passaggio delle consegne e la presentazione del programma in una conviviale aperta a consorti, amici ed ospiti.

Questo, a mio avviso, è proprio il coinvolgimento della famiglia rotariana

- Per il tema Arte e Cultura intendo avvalermi della collaborazione di tutti i soci, in particolare del socio Zerbone e del socio Ottolia riconosciuti studiosi e conoscitori rispettivamente di arte antica e contemporanea e di altri illustri studiosi e critici di
- Per l'ultimo tema: Polis, è ormai nostra consuetudine invitare i Sindaci dei comuni di Camogli, Santa Margherita Ligure e Portofino, due dei quali di nuova nomina, affinché ci possano illustrare i loro programmi, le loro strategie per far sì che il nostro territorio, tanto ammirato per le bellezze naturali qui presenti, possa essere anche ammirato per le iniziative delle amministrazioni e la sua accoglienza.
- Ho intenzione di effettuare alcuni interclub con alcuni club di Genova e del Tigullio.

AZIONE DI VISIBILITÀ

Per quanto riguarda le relazioni esterne, essendo ormai giunti al il terzo anno di vita del nostro club, è bene far conoscere meglio l'immagine del Rotary Portofino per le sue iniziative di service. A tal proposito mi affido alla commissione pubbliche relazioni presieduta dall'amico Antonio Crosa e dal suo staff. Pertanto il messaggio e le indicazioni di quest'anno consistono nel privilegiare la visibilità e la qualità del Rotary Club Portofino, obiettivi perfettamente consoni alla tradizione del Rotary. Dobbiamo essere orgogliosi del nostro Club che ha già ottenuto – grazie alle iniziative dei miei illustri–predecessori past president – importanti riconoscimenti e ambisce ad acquisirne altri. Nell'anno or ora conclusosi, si sono rinsaldati i rapporti con il vicino Rotary Club Rapallo. Ritengo che proprio nello spirito rotariano sia da rinvenire lo spirito di collaborazione con gli altri club limitrofi. Una serata, in prossimità del S. Natale, verrà dedicata all'incontro di tutti i club genovesi nella Cattedrale di Genova alla presenza di Sua eminenza Cardinale Angelo Bagnasco. Intendo peraltro mantenere la nostra

serata natalizia per lo scambio di auguri nella prima metà del mese di dicembre con il Vescovo di Chiavari.

PROGETTI UMANITARI

Devo precisare che è attiva ogni anno la riunione di tutti i presidenti dei club genovesi per confrontarsi su varie problematiche e lanciare iniziative comuni. Quest'anno – anche in considerazione della crisi economica che sta interessando del mondo intero, viste anche le difficoltà economiche della Rotary Foundation, il Governatore ha suggerito di unire le forze dei vari club per operare services comuni di più ampio rilievo. A tale richiesta, i presidenti eletti hanno aderito e così anche la sottoscritta, pur precisando che il Rotary Club Portofino – vista la sua posizione territoriale e la sua giovane età - intende ed ha ancora desiderio di operare anche e soprattutto sul proprio territorio e su realtà che conosce direttamente tramite il suo osservatorio privilegiato Don Torre. Per quanto riguarda il progetto internazionale sulla Talassemia, di cui ci ha parlato l'amico Paolo Gardino, e da noi sostenuto nello scorso anno, valuteremo la possibilità di proseguire in questa iniziativa. In ogni caso rimane l'impegno di continuare l'iniziativa dell'adozione dei due bambini talassemici. —

Carissimi, concludo quindi il sommario quadro d'insieme delle principali attività che andremo a realizzare, facendo mio il motto di quest'anno del Presidente Internazionale: "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani", ma lo modifico in "Il futuro è nelle **nostre** mani". Significa che credo nella forza e nella possibilità che insieme si possa essere più forti, più capaci di rendere un servizio umanitario alla società. Insieme siamo più importanti per incoraggiare il rispetto di elevati principi etici, insieme possiamo cercare di costruire un mondo di amicizia e di pace. Ecco quello in cui credo.

Insieme con gli altri, a cui dedichiamo i nostri service, insieme tra noi, per poter avere quello spirito di affiatamento e amicizia che ci deve far dire ogni volta che andiamo al Club " Che bello, questa sera incontro gli Amici del Club Rotary Portofino!".

Grazie

Mercoledì 15 Luglio 2009

San Fruttuoso di Camogli – visita alla Abbazia Interclub con il Rotary Club Golfo di Genova

PRESENTI 7 SOCI SU 48:

Crosa di Vergagni, Dugnani, Felici, Guatelli, Malan, Rossi, Segala di san Gallo

CONSORTI: Stefano Chiesa di Dugnani, Roberta Clavarino di Felici, Ivana d'Auria di Segala di San Gallo,

OSPITI DEL CLUB: Dott A. Capretti – Responsabile del FAI per San Fruttuoso_

OSPITI DEI SOCI Geom Ardito Niccolò , Avv Giuseppe Maggioni ospiti di Crosa , Dott Iurilli e consorte ospiti di Malan , Elisa Sciaccaluga ospite di Rossi

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE Ines Guatelli

Il programma ha previsto l'arrivo dei soci e loro ospiti al porticciolo di Camogli da dove un battello riservato al Rotary ha portato a San Fruttuoso.

Nella baia erano pervenute anche tre yacht privati di soci Rotariani provenienti direttamente da Genova.

Il Dott Capretti ha curato la accoglienza riservata in Abbazia, e condotto la visita guidata al complesso monumentale e alla mostra antologica "Antonio Discovolo. Alchimista della luce"

Breve storia

La dedizione del Monastero al martire cristiano San Prutuso e ai suoi diaconi Anguido e Eulogio affonda le radici in storia e leggenda: il vescovo Prutuso subì il martirio a Tarragona, in Spagna, nel 259 d.C., e non si sa esattamente come i resti siano giunti a Capodimonte, dove tuttora riposano. La tradizione vuole che sia stato lo stesso martire Prutuso a indicare il luogo in cui trasferire i suoi resti, apparendo in sogno ad alcuni suoi discepoli.

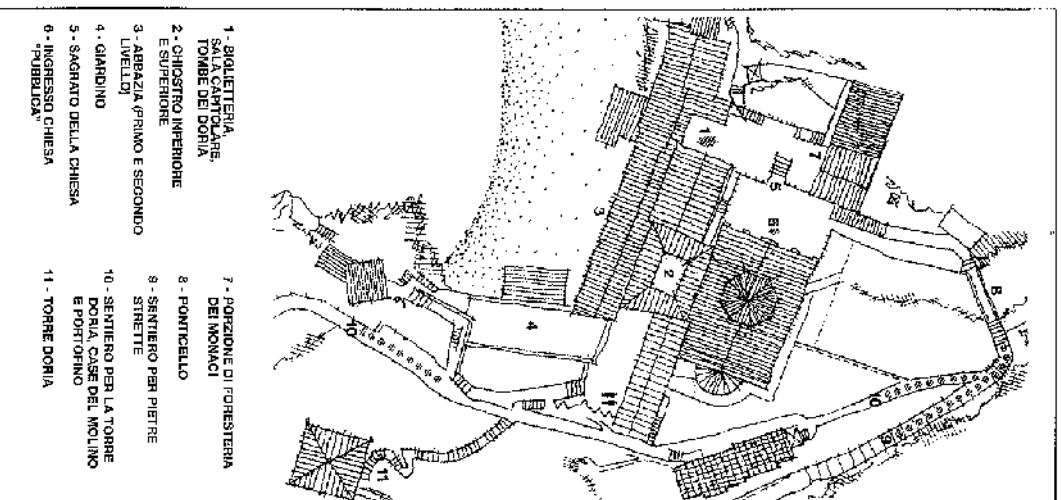
Il primo documento noto riguardante il Monastero di San Prutuso di Capodimonte è del 984: nel nuovo millennio il complesso, rinato dopo le scorrerie dei Saraceni, era costituito dalla Chiesa, dominata dall'alta Torre Nolara, dal Monastero che la affianca e dal piccolo chiostro contiguo.

Nel 1200 l'Abbazia acquistò un piccolo impero territoriale ed è proprio in questo periodo che la sua storia si intreccia con quella della famiglia Doria: in cambio dei mezzi donati per ampliare il Monastero, la famiglia Doria ottenne il diritto di seppellire i propri morti nella cripta antigna al Chiostro Inferiore. Nel 1300 incominciò il declino dell'Abbazia, minata dal non lontano Monastero della Cerrata, ma soprattutto dalle mutate condizioni politiche con l'affermarsi delle autonomie comunali, dalle liti religiose, dalle incursioni turco-baresche.

Visita al Monastero

Chiostro Superiore

Il Chiostro Superiore fu costruito nel XII secolo, ma delle forme originarie rimane solo la polifona conservata sul lato verso il mare, primitiva fronte a mare prima dell'addossamento del corpo abbaziale nel XIII sec. Nel XVI sec. il Chiostro venne sottoposto a un restauro globale voluto dall'Ammiraglio Andrea



- | | |
|---|---|
| 1 - BILLETTERIA
SALA CAPITOLARE
E TOMBE DEI DORIA | 7 - PORZIONE DI PORRESTERIA
DEI MONACI |
| 2 - CHIOSTRO INFERIORE
E SUPERIORE | 8 - PONTICELLO |
| 3 - ABBAZIA (PRIMO E SECONDO
LIVELLO) | 9 - SENTIERO PER PIETRE
STRETTE |
| 4 - GIARDINO | 10 - SENTIERO PER LA TORRE
DORIA, CASE DEL MOLINO
E PORTOFINO |
| 5 - SAGRATO DELLA CHIESA | 11 - TORRE DORIA |
| 6 - INGRESSO CHIESA
"POBBEDA" | |

Sala Capitolare

Vi si accede salendo una ripida scala a chiocciola in andesita a ovale del Chiostro Superiore. Singolare per l'alternanza tra pietra e scanzioni regolari di file ver-

limponente quadrifora, il cui muro costituiva l'esterno di un ambiente demolito intorno al XII sec. Spesso è sede di mostre.

Abbazia - secondo livello

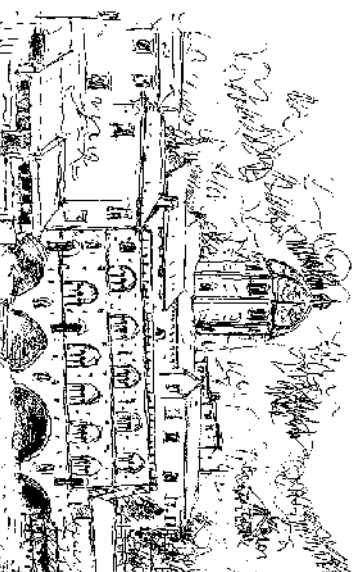
Fu costruita nel XIII sec. grazie ai fondi donati dai Doria. La facciata duecentesca si presenta con finestre e trifore gotiche, disposte a quinqueme su due ordini. Nei tavoli che occupano gran parte del salone, sono esposti reperti rinvenuti durante gli scavi archeologici. Dalla porta in fondo al salone si accede al giardino, usato dai monaci come dormitorio, e al primo livello del complesso monumentale.

Abbazia - primo livello

E' costituita da un grande ambiente suddiviso in tre locali. Tra i reperti più significativi esposti, vi è la testa marmorea dell'imperatore Adriano (II sec. d.C.), probabilmente frutto del collezionismo dei Doria.

Chiostro Inferiore

Il portico rivela nell'insieme una sua unità stilistica e costruttiva databile intorno al X sec. I pilastri angolari sono in "pietra del monte" e le colonnine di marmo verde e bianco sono sormontate da capitelli a

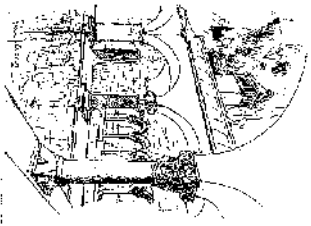


stampella, particolarmente interessanti per silenziosità animali e vegetali di varia ispirazione.

Proseguendo nel deambulatorio ad est, si trova una porta che introduce nell'antica sacrestia, costituita da un piccolo vano usato fino al XIV sec.

Chiesa medievale

Dall'antica sacrestia si accede alla Chiesa medievale, detta anche "monastica" per distinguerla da quella "pubblica", ricavata dalla sopraelevazione del XVI sec. Il primo ambiente è costituito da una stanza absidata usata come cappella, con intonaci e pavimentazione originali del X sec. e sul fondo si scorge la cripta (XIII sec.), realizzata per accogliere e spoglie di qualche abate o nobile Doria. La Chiesa è suddivisa in due parti: la prima delle quali doveva essere il coro dei monaci.



Tombe dei Doria

Le tombe, edificate tra il 1275 al 1305 in marmo bianco e pietra grigia alearnati nella tipica bicromia, sono disposte a schiera sulle parti del vano, costruite da anche in muratura singole o a coppie.

Sancta Sanctorum

È un piccolo vano che rappresenta il nucleo più antico dell'insediamento monastico. Era probabilmente utilizzato per la conservazione e la venerazione delle reliquie, dei libri sacri e di suppellettili liturgiche.

Chiesa "pubblica"

Fu ricavata sopraelevando la Chiesa medievale dopo che i monaci abbandonarono l'Abbazia, nel periodo di Andrea Doria. L'altare maggiore contiene il cofanetto in avvent che racchiude le reliquie dei martiri

ritievo sono l'abside, ricavata a ridosso della roccia, la cupola medio bizantina rifinita con 17 preziose arcate in "pietra del monte", l'imponente cornici nolare ortogonale e le coperture in ardesia dei tetti.

Torre Doria

Lungo la strada che collega l'Abbazia al borgo dei pescatori (che risale al XVI sec.), si incontra una ripida scalinata che conduce alla Torre di Andrea Doria. Eretta nel 1562 dagli eredi dell'ammiraglio per difendere il borgo dalle incursioni dei pirati barbareschi, sulle due facciate rivolte al mare campeggia lo stemma Doria raffigurante l'aquila imperiale.

Abbazia di San Ermenoso
Carriglio, CR
tel. 0185 772703
fax 0185 775883
fai.sanfrancesco@fondamambiente.it
www.fondamambiente.it

IL FAI E LA SUA MISSIONE

Il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975 per mettere a render sempre più e fruibile per tutti il patrimonio artistico e naturale più grande del mondo, quello italiano.

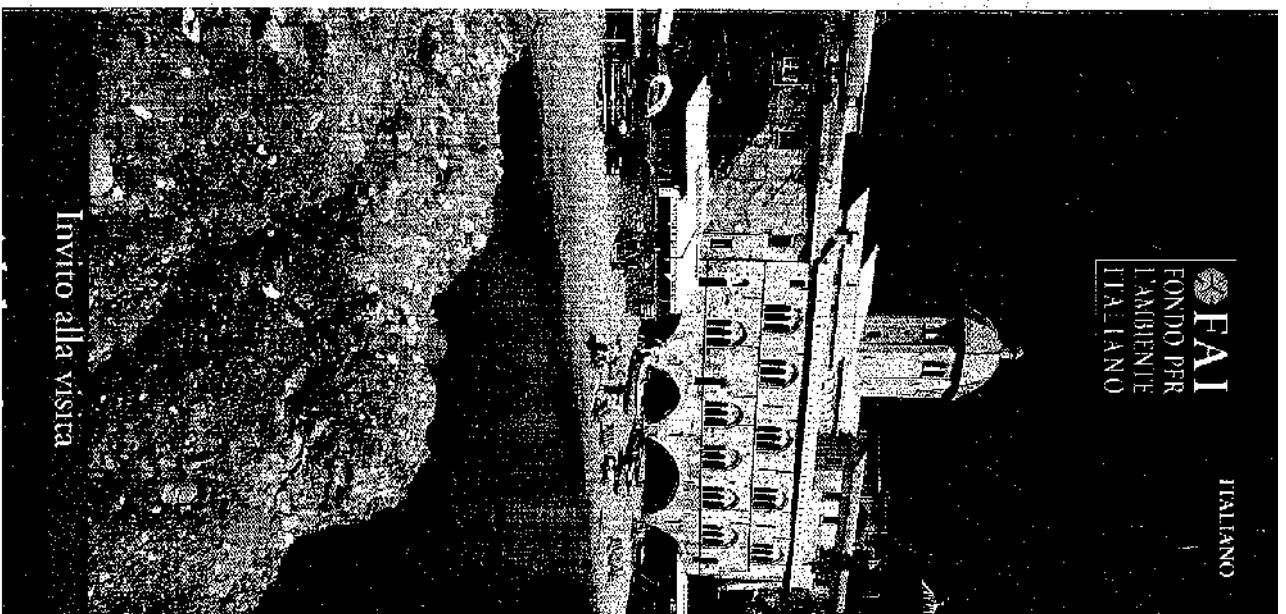
La missione quotidiana del FAI è conservare, mantenere e aprire al pubblico diverse strutture, giardini, depositi, collezioni, d'arte e aree naturali, promuovendoli dal tempo, nella spensieratezza e del degrado.

Il FAI realizza la cura, la tutela e le realizzazioni, con l'aiuttorio di educare e sensibilizzare ogni cittadino all'arte per la cultura, per la bellezza e per l'ambiente.

*Ci sono molti modi di aiutare il FAI:
- aderendo e presentando nuovi doni
- venendo in contributo per un restauro
- visitando i Beni del FAI aperti al pubblico
- disponendo di un lavoro volontario a favore della Fondazione
- offrendo il proprio tempo come volontario*

Disegni: Giovanni Perugino, concetti: Aldo Sironi, Roma, Italia.

Ed. 2008. Stampata su carta riciclata.



ITALIANO
FAI
FONDO PER
L'AMBIENTE
ITALIANO

Invito alla visita

E' seguita la cena presso il Ristorante "Da Giovanni" caratterizzata da una informale convivialità
Verso le ore 22 il rientro con il battello riservato al porticciolo di Camogli

L'attività del R.C. Portofino è continuata come consuetudine con le **tavole rotariane** nel periodo estivo fino a metà settembre

Programma delle tavole rotariane:

Mercoledì 29 Luglio 2009 –Grand Hotel Miramare in Santa Margherita Ligure

PRESENTI 2 SOCI SU 48:

Antola , Guatelli

SOCIO ONORARIO : Beppe Anfossi